

VINCE IL TEAM "CARO 2.0"

Informatica musicale: il premio "Rencon" al progetto padovano

È un team italiano dell'Università di Padova, capitanato dal professor Sergio Canazza, ad aggiudicarsi una delle più importanti competizioni mondiali nel campo dell'informatica musicale, Rencon (rendering contest) 2011. Una gara finalizzata a selezionare il miglior sistema computazionale per l'esecuzione musicale espressiva automatica, ovvero macchine in grado non solo di suonare, ma di farlo con personalità. La giuria, composta da scienziati appartenenti al campo dell'informatica musicale (più esattamente, alla disciplina internazionalmente nota come "Sound and Music Computing"), da musicisti e da compositori provenienti da tutto il mondo ha premiato la squadra italiana "CaRo 2.0", capitanata dal professor Canazza, docente del Dei (Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione), e formata dai professori Giovanni De Poli e Antonio Rodà, dai laureandi in ingegneria informatica Massimiliano Barichello e Davi-



Da sinistra Massimiliano Barichello, Sergio Canazza, Antonio Rodà, Davide Ganeo, Davide Tiso

de Ganeo, e dal maestro Davide Tiso (consulente artistico del progetto). Quest'anno la fase finale di Rencon è stata ospitata per prima volta in Italia, nell'ambito di SMC 2011 la conferenza numero uno al mondo di sound and computing music che si è svolta in città da mercoledì a sabato scorsi. Il software "CaRo 2.0" è stato sviluppato sulla base di analisi condotte sull'espressività musicale. Sono stati fatti suonare a diversi pianisti alcuni brani musicali appartenenti alla tradizione classica europea su un pianoforte dotato di sensori e attuatori collegati a tutti i tasti, per registrare quanto a lungo tenessero premuto ogni singola nota e quanto forte premessero ogni tasto. I dati raccolti, nota dopo nota, sono interessanti, perché i musicisti di rado suonano la musica proprio come compare sullo spartito, ma la interpretano aggiungendo la loro personalità. I risultati dello studio indicano che quanto più numerosi sono gli elementi di sorpresa in un brano, tante più "intenzioni espressive" diverse percepiscono gli ascoltatori, ma solo se i momenti particolari hanno una loro logica.

